

CHIETI: TEST MEDICINA TRUCCATI, IN 33 PATTEGGIANO LA PENA

20 Dicembre 2011

CHIETI - Il gup del tribunale di Bari Marco Guida ha ratificato 33 patteggiamenti nell'ambito del procedimento sui presunti test d'ingresso truccati nel 2007 alle facoltà a numero chiuso di Medicina e Odontoiatria delle università di Chieti, Bari, Foggia e Ancona.

Tra coloro che hanno scelto di concordare la pena, il 69enne Marcantonio Pollice, biologo ed ex docente di liceo in pensione, considerato dal pm titolare del fascicolo, Francesca Romana Pirrelli, la "mente" dell'organizzazione criminale. Pollice ha patteggiato la pena a un anno e otto mesi di reclusione per i reati di truffa e peculato. Gli stessi reati contestati a suo figlio odontoiatra, Giulio, e a sua moglie Paola Favaretto, che hanno patteggiato un anno e due mesi.

Per il solo reato di associazione per delinquere, i tre saranno, inoltre, processati con rito abbreviato a partire dal prossimo 19 gennaio insieme ad altre sette persone. Gli altri 30 imputati per i quali sono stati ratificati i patteggiamenti sono studenti e genitori a vario titolo coinvolti nell'indagine. Nei loro confronti la pena concordata di quattro mesi è stata convertita in pena pecuniaria pari a 5 mila euro.

Secondo l'accusa Pollice con la moglie, il figlio e altri quattro professionisti, il ginecologo Giuseppe Varcaccio, il professor Maurizio Procaccini, direttore della cattedra di odontoiatria ad Ancona, il tecnico informatico Francesco Avellis ed Emanuele Valenzano, padre di uno dei candidati, avrebbero allestito per i test del 4 e 5 settembre 2007 due centrali operative da cui partivano via sms le risposte ai quesiti ministeriali.

I genitori sarebbero stati direttamente coinvolti nella truffa in qualità di intermediari con le centrali operative. Gli altri 86 imputati saranno giudicati a partire dal 23 febbraio 2012 dalla prima sezione del tribunale di Bari.